



RELAZIONE ILLUSTRATIVA

del Conto Consuntivo

Esercizio 2016

Allegato alla delibera del Consiglio

pro dd. 31 luglio 2017

IL SEGRETARIO
dott. Roberto Orepulier



RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONTO CONSUNTIVO – ANNO 2016

(art. 37 del D.P.G.R. 28 maggio 1999, n. 4/L,
così come modificato con D.P.Reg. 01 febbraio 2005, n. 4/L)

Con il decreto del Presidente della Provincia n. n. 93 dd. 29 luglio 2011 - adottato ai sensi dell'art. 8 della L.P. 16 giugno 2006, n. 3 e ss.mm. - il Presidente della Provincia ha disposto:
“1. di trasferire alla Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri le funzioni già esercitata a titolo di delega dalla Provincia dalla Comunità Alta Valsugana e Bersntol con riferimento ai Comuni di Lavarone e Luserna e dalla Comunità della Vallagarina a favore del Comune di Folgaria e segnatamente nelle seguenti materie:

- a) assistenza scolastica, ivi compresi i servizi residenziali per gli studenti e gli altri interventi di tipo sociale idonei a conseguire gli obiettivi di cui all'articolo 70 della Legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5 (legge provinciale della scuola);
- b) assistenza e beneficenza pubblica, compresi i servizi socio-assistenziali. Restano comunque riservate alla Provincia le funzioni di livello provinciale individuate d'intesa con il Consiglio delle Autonomie Locali ai sensi dell'articolo 8, comma 4, lettera b), della Legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3;
- c) le funzioni amministrative relative all'edilizia abitativa, nel rispetto degli atti di indirizzo, dei criteri e delle modalità in vigore alla data del trasferimento;

Le funzioni trasferite ai sensi del presente decreto dovranno essere esercitate nel rispetto delle disposizioni di legge, degli atti di programmazione e degli atti di indirizzo e coordinamento adottati dalla Provincia in materia, assicurando il rispetto dei livelli minimi e degli standard delle prestazioni definiti dalla Provincia per tutto il territorio provinciale;

- 2. di disporre che il trasferimento di cui al precedente punto 1. decorre dal 1 agosto 2011;
- 3. di dare atto che la Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri esercita inoltre le funzioni e i compiti ad essa direttamente attribuite da specifiche leggi di settore, e in particolare le competenze in materia urbanistica previste dalla Legge provinciale n. 1 del 2008;

Con provvedimento dell'Assemblea n. 28 dd. 22 dicembre 2011 è stato approvato lo schema di riparto definitivo per l'individuazione dei rapporti giuridici da trasferire dalle Comunità Alta Valsugana e Bersntol e della Vallagarina alla Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri, ai sensi dell'art. 42, comma 3, della Legge provinciale n. 3 del 2006;

La pianta organica della Comunità, approvata con provvedimento dell'Assemblea n. 22 dd. 9 settembre 2010, si è costituita anche in forza del suddetto riparto definitivo tra le Comunità ed ampliata nel corso dell'anno 2012, per arrivare all'attuale composizione:

Categoria	Figura professionale	n. posti dotazione organica	n. posti coperti	monte ore coperto
	Segretario	1	1	12 (in convenzione)
D	Funzionario Amministrativo/contabile - Tecnico	2	0	
D	Assistente Sociale	2	2	44
C	Assistente Amm.vo/contabile – Tecnico - Traduttore	8	4	128 (di cui 16 in convenzione)
B	Operatore Socio-assistenziale	12	6	171 (di cui 36 in convenzione)

In ordine all'attività amministrativa della Comunità nel corso del 2016:

- il Consiglio ha adottato n. 18 provvedimenti in n. 5 sedute;
- la Presidente ha adottato n. 183 provvedimenti in n. 39 sedute;
- il bilancio di previsione per l'esercizio 2016 e pluriennale 2016-2018 è stato approvato con deliberazione dell'Assemblea n. 2 dd. 26 febbraio 2016.

L'anno 2016 è stato per la Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri il quinto anno di esercizio pieno delle competenze trasferite.

Un anno ricco di risultati, di esperienze ma soprattutto testimone dell'indiscutibile crescita dell'Ente. Partendo dai servizi offerti, arrivando alla strutturazione fisica ma soprattutto nel tracciare una primissima dimensione pianificatoria di Comunità. Un lavoro, svolto nella massima precarietà della struttura ma forte della passione di un percorso condiviso anche dallo stesso personale dipendente, il quale ha dimostrato una straordinaria capacità di adattamento e di affiatamento in rapporto alla costituzione e rilancio del nuovo Ente.

Un doveroso accenno va operato agli effetti della recente contro-riforma istituzionale, che ha in particolare portato alla composizione monocratica l'organo esecutivo della Comunità, nonché reso eventuale lo stesso organo consultivo della Conferenza dei Sindaci: tale indebolimento degli organi collegiali della Comunità ha di fatto comportato il venir meno della collegialità a livello esecutivo e programmatico delle funzioni istituzionali della Comunità, con conseguente svilimento del ruolo stesso dell'Ente e dell'efficacia dell'azione al medesimo demandata dalla legge.

AREA SOCIO-ASSISTENZIALE

Il Servizio Socio-Assistenziale è senza dubbio la componente predominante delle competenze della Comunità.

Dal 1° gennaio 2012 la Comunità ha assunto la piena titolarità delle funzioni socio-assistenziali gestendo i servizi sia con proprio personale dipendente (n. 2 assistenti sociali a tempo parziale, n. 2 assistenti domiciliari a tempo pieno e n. 2 assistenti domiciliari a part-time), sia mediante le seguenti convenzioni:

- A.P.S.P. Casa Laner di Folgaria: convenzione per la prestazione di servizi di supporto all'assistenza. Con l'A.P.S.P. Casa Laner è stata stipulata anche una convenzione nel corso del 2015 per la gestione di n. 4 alloggi protetti presso l'edificio "casa dei Nonni" di Folgaria per anziani autosufficienti o persone esposte al rischio di emarginazione che ha trovato continuità nel corso del 2016;
- Vales Società Cooperativa Sociale di Rovereto: convenzione per la realizzazione di interventi di assistenza domiciliare;
- Ristorate Nuova Tobia di Lavarone: affidamento incarico per il confezionamento e il trasporto dei pasti a domicilio dal 1° novembre 2015;

oltre ad altri contratti per la prestazione di servizi educativi a domicilio, di servizio di spazio neutro e per l'attuazione di diverse attività, alle quali si farà riferimento più appresso.

Con deliberazione dell'Assemblea n. 3 dd. 30 marzo 2012 è stato approvato il Piano Sociale di Comunità, strumento programmatico fondamentale per la strutturazione delle politiche sociali e di welfare del territorio.

Fondo Emergenza e Solidarietà: nella seduta dell'Assemblea della Comunità tenutasi il giorno 27 novembre 2014 è stato approvato il Regolamento per il sostegno economico straordinario e temporaneo a persone e famiglie in situazione di bisogno.

Lo strumento nasce dalla consapevolezza che l'attuale profonda crisi economica, che si sta inasprendo negli ultimi tempi e che sta colpendo numerosi nuclei familiari residenti sul territorio della Comunità, impone alle amministrazioni locali di trovare strumenti innovativi per fronteggiare il problema della fragilità economica e del rischio di esclusione di interi nuclei dal normale tessuto dei rapporti interpersonali e della vita sociale.

Il settore sociale della Comunità dispone già di alcuni strumenti utili per il sostegno economico alle famiglie in difficoltà, come ad esempio il reddito di garanzia o l'intervento economico straordinario, strumenti che tuttavia possono rivelarsi inadeguati ad affrontare tutte le peculiarità delle situazioni familiari non assistite od assistibili dal sistema ordinario del welfare.

Tra le criticità dell'applicazione dei sistemi istituzionali a disposizione del servizio sociale emerge l'impossibilità di sostenere soggetti ritenuti bisognosi, in quanto non in possesso di essenziali requisiti necessari per accedere al sussidio, ma che versano ugualmente in stato di forte precarietà o di bisogno temporaneo, anche per eventi contingenti o del tutto occasionali.

Alla luce di questo, durante l'anno 2014, è stato istituito un gruppo di coordinamento per la gestione di un fondo denominato "emergenza e solidarietà" assieme ad alcune realtà associative e istituzionali presenti sul territorio e che, a vario titolo e con diverse modalità, già offrono aiuto e sostegno. Il gruppo quindi, nel corso del 2016, ha lavorato per fornire sussidi economici integrativi a quelli già disposti dalla normativa provinciale alle famiglie in difficoltà, per fattispecie di volta in volta valutate al fine ultimo di creare una rete di aiuto concreta e sempre più attiva sul territorio.

La Comunità ha scelto anche di stanziare un secondo apporto finanziario volto al funzionamento del fondo, pari ad € 8.000, sul conto corrente bancario appositamente acceso presso la Cassa Rurale degli Altipiani, e al funzionamento del quale ciascun cittadino può essere partecipe.

Da giugno a dicembre 2016 ha trovato realizzazione la terza esperienza di Intervento 19 per il sociale, nell'ambito degli interventi di Politica del Lavoro dell'Agenzia del Lavoro di Trento.

Il progetto è nato dalla consapevolezza di quanto sia necessario, in un momento di crisi occupazionale come quello attuale, che l'ente pubblico si adoperi per attuare politiche sociali volte al sostegno di quella fascia "debole" di cittadini che, per svariati motivi, si trova ad essere espulsa dal mondo del lavoro e rischia sempre più frequentemente di entrare nel circuito assistenziale.

Per i soggetti più deboli, ed in particolare per le donne, è più difficile trovare un'occupazione stabile, a maggior ragione oggi, quando le difficoltà nelle quali versa l'economia generale rischiano di penalizzare ancora una volta chi è maggiormente fragile. Il fenomeno dell'esclusione dal mondo del lavoro anche nella nostra realtà interessa particolarmente il genere femminile.

Nel contempo si registra un costante aumento della popolazione anziana sul territorio della Comunità. Essa costituisce la fascia più consistente della popolazione residente nei nostri comuni. Molti di questi anziani godono del supporto della rete familiare e amicale mentre altri vivono in uno stato di solitudine, dove l'unico sostegno viene fornito dal sistema socio-sanitario.

Ecco quindi che la Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri ha inteso, attraverso lo strumento dell'Intervento 19, raggiungere un doppio obiettivo:

- rispondere ad un bisogno occupazionale emergente a favore di una fascia debole;
- attivare un servizio di vicinanza e di relazione interpersonale presso il domicilio delle persone anziane e/o in difficoltà per favorirne la permanenza a domicilio, evitando lo sradicamento dalle abitudini e l'insorgere del senso di abbandono ed offrendo nel contempo alle famiglie, qualora presenti, un aiuto concreto nell'accudimento quotidiano dei loro anziani.

Per fare ciò è stata individuata e quindi impiegata attraverso la Cooperativa Sociale Altipiani Cimbri di Luserna una lavoratrice residente sul territorio, che con successo ha condotto il delicato compito.

E' proseguito il servizio di mediazione familiare, attivo dal 2013, che ha lo scopo di offrire uno spazio di incontro neutrale e riservato, nel quale la coppia genitoriale ha la possibilità di negoziare le questioni relative alla propria separazione. I genitori sono sostenuti nel processo di elaborazione di accordi che meglio soddisfino i bisogni di tutti i membri della famiglia, con particolare riguardo agli interessi dei figli. All'interno della Comunità è istituito uno spazio, diverso da quello dei servizi sociali, dove la coppia può trovare accesso tramite appuntamento diretto con la mediatrice familiare professionale, incaricata dalla Comunità.

Attiva la collaborazione con l'Associazione per le Dipendenze Patologiche di Trento, nata ancora nel 2012. Associazione e Comunità insieme lavorano avendo come fulcro fondante la famiglia con le proprie dinamiche relazionali e con lo scopo di accogliere, sostenere ed indirizzare chi incontra direttamente o indirettamente problemi legati alle dipendenze. L'associazione quindi opera su due binari:

- ❖ il supporto alle persone che manifestano una dipendenza (tossicodipendenza, disturbi alimentari, o nuove dipendenze di tipo compulsivo);
- ❖ la presa in carico della famiglia, intesa come risorsa fondamentale di ogni individuo, nucleo originario di quelle relazioni che incidono fortemente sulla crescita della struttura della personalità di ognuno.

L'Associazione opera in stretta collaborazione con il servizio socio-assistenziale e gestisce colloqui psicologici di sostegno, orientamento e approfondimento per singoli e famiglie. Queste attività si svolgono tutto l'anno su appuntamento a Carbonate.

La Comunità ha rilevato il bisogno di attivare sul territorio nuove e più incisive forme di sostegno psicologico per i nuclei familiari in forte difficoltà nell'affrontare potenziali forme di povertà o sofferenza, comprovate da un crescente aumento delle richieste di aiuto riferite a bisogni già esistenti ma anche a nuove esigenze che richiedono interventi integrati rispetto all'intero nucleo familiare. L'amministrazione della Comunità ha ritenuto opportuno proseguire nel 2016 con l'offerta di una nuova forma di servizio, nata nel 2015, in termini preventivi di supporto a questi nuclei familiari, affidando uno specifico incarico all'Associazione provinciale per le Dipendenze Patologiche. L'intento è stato quello di fornire un idoneo spazio di ascolto, sostegno e approfondimento, condotto da personale qualificato e indipendente, con l'obiettivo di evitare che situazioni problematiche possano sfociare in problemi più complessi, operando sulle relazioni familiari e sulle risorse individuali e mettendo in moto efficaci meccanismi di relazione positiva che, in situazione di forte impatto emotivo, rischiano di non emergere spontaneamente.

Casa Anziani di Lavarone: atteso che il Piano Sociale di Comunità prevede, tra l'altro, l'inserimento di figure di riferimento e sostegno per gli anziani ivi residenti al fine di portare a concreto compimento i predetti obiettivi di integrazione delle reti di sostegno individuale, è stato attivato da febbraio 2014 un progetto di assistenza e animazione attraverso la messa a disposizione di un operatore (18 ore settimanali) presente in tre momenti diversi della giornata, dal lunedì al sabato.

Il progetto è stato affidato alla Vales Società Cooperativa Sociale di Rovereto e l'operatore svolge, tra le attività più rilevanti, il servizio di lavanderia, l'assistenza al pasto del mezzogiorno, il saluto serale, la socializzazione e la supervisione. Il servizio ha trovato continuità anche nel corso del 2016.

EDILIZIA ABITATIVA PUBBLICA

Gli spazi normativi e regolamentari in cui opera la Comunità nel campo dell'edilizia sono le leggi provinciali in materia ed i relativi regolamenti di attuazione. All'uopo è da evidenziare che il 1° gennaio 2012 è entrato in vigore il nuovo Regolamento in materia di edilizia abitativa pubblica (legge provinciale 7.11.2005, n. 15), approvato dalla Giunta provinciale e pubblicato con Decreto del Presidente della Provincia n. 17-75/leg. del 12.12.2011.

Gli alloggi di proprietà pubblica (ITEA spa) destinati all'edilizia pubblica presenti sul territorio sono 30, ripartiti come segue: 16 a Folgaria, 6 a Lavarone 8 a Luserna-Lusérn. A questi devono aggiungersi gli alloggi di proprietà del Comune di Folgaria nella frazione di S. Sebastiano, da destinare alle assegnazioni per gli anziani sopra i 65 anni ovvero, nel caso di mancanza di soggetti aventi tale titolo in graduatoria, agli altri richiedenti.

La legge provinciale n. 15/2005 ha introdotto, come è noto, l'innovativo strumento degli alloggi a canone moderato. Si tratta di alloggi locati ad un canone inferiore di circa un 30% rispetto a quello di mercato.

Oltre alle assegnazioni diretta di alloggi, la Comunità è titolata alla gestione delle domande presentate per l'erogazione del contributo integrativo al canone per gli aventi diritto in regime di locazione sul libero mercato, aiuto molto importante soprattutto per i giovani che intendono permanere o stabilirsi su un territorio a forte vocazione turistica, ove i canoni di locazione sono notoriamente elevati.

Nel corso del 2016 sono state presentate n. 1 domanda di assegnazione alloggio e n. 2 di contributo integrativo sul canone di locazione.

Tale drastica riduzione delle domande presentate deriva dalle modifiche al regolamento di edilizia pubblica introdotte con Decreto del Presidente della Provincia n. 19-33/Leg. dd. 3 dicembre 2015, quali, ad esempio, i termini di presentazione delle domande, il punteggio per la residenza, i requisiti per la permanenza negli alloggi e verifica annuale, subentro, ospitalità, inserimento di nuovi componenti nel nucleo e cambio alloggio - per quanto riguarda le domande di assegnazione alloggio - e termini di presentazione, approvazione delle graduatorie, interruzione del beneficio dopo due anni consecutivi – salvo casi particolari - , determinazione del canone sostenibile.

EDILIZIA AGEVOLATA

Sono proseguiti, per tutto l'anno 2016, gli adempimenti previsti per il completamento delle domande di contributo pervenute sulla base dei seguenti bandi:

- legge provinciale 27 dicembre 2011, n. 18 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2012 e pluriennale 2012-2014 della Provincia autonoma di Trento - legge finanziaria provinciale 2012) che in particolare, all'art. 43, ha previsto l'attuazione dal 2012 di un Piano con lo scopo di favorire “misure per fronteggiare la crisi del settore edilizio, per il miglioramento energetico del patrimonio edilizio relativamente ad interventi su immobili adibiti ad abitazione principale”.

Sono state presentate n. 16 domande, con un importo di contributo, calcolato sulla spesa ammessa, pari ad € 309.922,50. Gli stanziamenti provinciali hanno permesso di soddisfare la totalità delle domande pervenute, determinando addirittura significative economie.

- legge provinciale 15 maggio 2013, n. 9 “Ulteriori interventi a sostegno del sistema economico e della famiglia”, che ha previsto all'art. 1 la concessione di contributi in conto capitale per interventi su edifici esistenti e, all'art. 2, la concessione di contributi per l'acquisto e la costruzione della prima casa di abitazione.

Per quanto riguarda l'art. 1, gli interventi ammissibili a contributo sono distinti secondo le due categorie abitazione principale e condomini, ed è stato stanziato un importo pari ad € 872.000,00, con il quale è stato possibile finanziare l'unica domanda pervenuta per la tipologia relativa ai condomini e n. 24 delle 89 delle domande pervenute per la tipologia abitazione principale. A fronte di richieste di erogazione di contributo per € 3.011.622,00 si è potuto dare riscontro in modo positivo al 28% delle istanze, con una media di contribuzione pari ad euro 35.600,00.

L'art. 2 invece presentava due diverse tipologie di destinatari: la generalità dei richiedenti e le giovani coppie, sposate o conviventi more uxorio, o nubendi, finanziate inizialmente per l'importo di € 549.000,00 e con successiva integrazione fino ad € 721.000,00, di cui il 60% destinato alla graduatoria della generalità dei richiedenti ed il 40% alla graduatoria delle giovani coppie, sposate o conviventi more uxorio, o nubendi.

Sono state presentate n. 21 domande da parte della generalità dei richiedenti e n. 8 domande da parte di giovani coppie, sposate o conviventi more uxorio, o nubendi.

- l'art. 54, comma 1, della legge provinciale 22 aprile 2014, n. 1, concernente disposizioni attuative in materia di edilizia abitativa agevolata per gli anni 2015-2018, ha previsto all'art. 54 la possibilità di concedere a giovani coppie e nubendi contributi in conto interessi sulle rate di ammortamento dei mutui, contratti con le banche convenzionate per la durata massima di venti anni, a fronte di interventi di acquisto, di acquisto e risanamento e di risanamento della prima casa di abitazione. Nel corso del 2015 sono state presentate n. 2 domande e nessuna sul 2016, ma è proseguito l'iter relativo alle domande pervenute nel corso del 2015.
- l'art. 54, comma 3, della legge provinciale 22 aprile 2014, n. 1, invece, ha previsto la possibilità di concedere contributi, per l'anno 2016, per gli interventi di installazione di impianti di allarme e di videosorveglianza nella prima casa di abitazione. In questo caso sono state presentate n. 4 domande.

Per quanto riguarda invece gli interventi di edilizia abitativa agevolata a favore della popolazione anziana (L.P. 16/1990) la Provincia autonoma di Trento, con deliberazione n. 2242 dd. 15 dicembre 2014, ha disposto la sospensione, a decorrere dal 1° gennaio 2015, dei

termini per la presentazione delle domande, in attesa del rioridino della normativa in materia di edilizia abitativa agevolata.

ISTRUZIONE E MENSE SCOLASTICHE

Nel corso del 2016 è stato erogato un solo assegno di studio relativo all'anno scolastico 2015-2016. Il numero delle domande pervenute, che ha subito una forte flessione rispetto allo storico, è tornata nella normalità con le 4 domande raccolte per l'anno scolastico 2016-2017.

Nel corso del 2014 è stato avviato il nuovo programma di informatizzazione del servizio di ristorazione scolastica, consolidato a pieno regime con l'anno scolastico 2015-2016 e proseguito con l'innovazione della tecnologia SET (sistema di disdetta del servizio di ristorazione scolastica a carico del genitore con diverse modalità di gestione) a partire dalla fine del 2016.

SPORTELLO LINGUISTICO

L'attività di "Sportello Linguistico – A türle afti zung" continua ad essere svolta presso la Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri per 20 ore settimanali e presso la Biblioteca Pubblica Comunale "Elvio Fachinelli" di Luserna per altre 16 ore, per un totale di 36 ore settimanali.

Gli Sportelli rappresentano il punto di contatto tra la popolazione di lingua minoritaria con la pubblica amministrazione, alla quale i cittadini possono rivolgersi utilizzando la propria madrelingua; ma non solo, essi promuovono numerose attività, incontri di letture in lingua cimbra per bambini, laboratori linguistici per adulti e diverse iniziative in concomitanza con gli appuntamenti della tradizione di Luserna/Lusérn, cercando sempre di creare occasioni di stimolo all'uso della lingua cimbra.

In particolare, l'attività dello Sportello presso la Biblioteca è spesso continuativa e integrativa con l'attività della stessa e comunque sempre volta alla promozione e alla salvaguardia della Lingua Cimbra. Nel corso dell'anno 2016 è proseguito l'impegno di tradurre in forma sintetizzata tutti i provvedimenti del Presidente della Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri e del Consiglio della stessa Comunità; si è anche proseguito con l'uso della doppia lingua (cimbro e italiano) in tutte le lettere e gli avvisi rivolti alla popolazione. Come sempre si sono tradotti i verbali della Conferenza delle Minoranze e si è tradotta integralmente la proposta di modifica dello Statuto di Autonomia della Provincia Autonoma di Trento.

Quello delle traduzioni dei testi amministrativi della Pubblica Amministrazione è senz'altro il compito principale, importante e niente affatto semplice affidato agli Sportelli. Proprio per le pressanti necessità emerse nella traduzione quotidiana degli atti amministrativi, sono state elaborate numerose proposte linguistiche con l'intenzione di creare un vocabolario dei neologismi amministrativi e non amministrativi di uso comune, proposte ora al vaglio della Commissione Neologismi dell'Istituto Culturale Cimbro.

Lo Sportello ha provveduto inoltre alla traduzione in cimbro della sezione riguardante il Comune di Luserna-Lusérn nel sito dell'APT Alpe Cimbra. Sono stati altresì tradotti integralmente i testi dei pannelli della mostra temporanea "La grande guerra sugli Altipiani", allestita presso il Centro Documentazione Luserna – Lusérn. Sono anche stati tradotti integralmente i tre pieghevoli del Comando Provinciale dei Carabinieri di Trento riguardanti i furti, le truffe e il contrasto al bullismo e il pieghevole dell'Associazione "Bilinguismo Conta" -

Famiglie Bilingui-Famildje pitt dupplzung. Sono stati tradotti su richiesta degli stessi esercenti i menù di alcuni ristoranti di Luserna-Lusérn. Per il progetto di continuità 0-6 anni del Comune di Luserna-Lusérn sono state tradotte alcune fiabe della tradizione italiana, come il Lupo e i Sette Capretti, per essere poi utilizzate all'interno del progetto linguistico in atto presso la struttura.

Sono stati tradotti i nuovi pannelli che allestiscono i sentieri emozionali del Comune di Luserna-Lusérn.

L'Istituto Cimbro, nel corso del 2016, ha realizzato la seconda parte della grammatica scolastica con i relativi esercizi. A questo importante strumento per l'insegnamento della Lingua, lo Sportello ha dato la sua fattiva collaborazione sia per quanto riguarda la parte narrativa e pratica (testi ed esercizi) sia per quella più puramente teorica e analitica. Lo sportello ha inoltre supervisionato anche la versione *on line* della stessa.

Ancora in collaborazione con l'Istituto Cimbro è stata realizzata la fiaba in lingua di minoranza "Violamammola un dar bösege dokhtur Smog", illustrata ancora una volta con perizia da Walter Codato e presentata nel corso delle festività natalizie: l'addetto allo sportello ne ha scritto il testo in cimbro e in italiano.

Prosegue anche la collaborazione con il comune di Luserna-Lusérn per i testi in Lingua Cimbra del periodico "dar Foldjo". Lo Sportello traduce pressoché tutti i testi in cimbro e ne supervisiona i restanti.

Su proposta del Servizio per le Minoranze Linguistiche della Provincia di Trento si è conclusa la traduzione dell'app. – gioco "Monti Pallidi".

Si è continuato ad investire sulla traduzione in Lingua Cimbra di capolavori della letteratura mondiale in un progetto organico di valorizzazione generale della lingua, con l'intenzione di costruire una vera e propria biblioteca in Cimbro. A questo proposito lo sportello linguistico ha tradotto "Il Piccolo Principe", pubblicato dell'Istituto Cimbro. Il capolavoro di Antoine de Saint-Exupéry in lingua cimbra è già oggetto di culto per i collezionisti di tutta Europa e ha portato la lingua cimbra in luoghi sino a ieri impensabili. In collaborazione con il Centro Documentazione Luserna e l'APT Alpe Cimbra è stato realizzato con grande successo il progetto "Dahuam – a casa, un'ora con la lingua cimbra", che prevedeva l'utilizzazione più intensiva della Casa – Museo Haus von Prükk a Luserna-Lusérn. Durante la stagione estiva, per due volte alla settimana, gli addetti allo sportello si sono messi a disposizione del pubblico per illustrare la lingua e la cultura delle genti cimbre, trasformando un museo statico in una casa viva e vivibile. L'affluenza del pubblico è stata superiore a qualsiasi attesa e così l'interesse dimostrato, al punto che, terminato il tempo a disposizione, gli operatori sono sempre stati trattenuti sino a tarda sera, talmente grande era la curiosità di saperne di più. L'APT Alpe Cimbra ha già richiesto di ripetere l'esperienza anche per l'estate 2017. Come previsto dalla L.P. 6/2008, anche per il 2016, lo sportello ha organizzato l'esame di accertamento della conoscenza della lingua propria e della cultura cimbra (preparazione modulistica, raccolta domande di ammissione, preparazione materiale, procedimento di valutazione e stesura verbali). Un addetto dello sportello è stato segretario della commissione.

Lo Sportello Linguistico/Türle afte zung svolge inoltre quotidianamente attività di *front office* presso la sede della Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri e presso il comune di Luserna-Lusérn al fine di fornire informazioni su servizi e attività della Comunità in lingua cimbra.

COMMISSIONE PER LA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE ED IL PAESAGGIO (CPC)

La Commissione per la pianificazione territoriale ed il Paesaggio della Comunità, nel corso del 2016, ha trattato n. 44 domande di cui: 35 autorizzazioni, 3 pareri sulla qualità architettonica, 3 pareri su deroghe e 3 sanatorie.

Le pratiche deliberate nel corso dell'anno sono state 27, di cui: 15 positive, 10 con condizione, 2 pareri, di cui n. 1 favorevole con osservazioni e n. 1 negativo.

E' stata ritirata n. 1 pratica non di competenza della CPC e n. 16 pratiche sono rimaste in corso di valutazione al 31/12/2016.

PIANO TERRITORIALE DI COMUNITÀ'

Il Piano Territoriale di Comunità, introdotto dalla L.P. n. 1/2008, si configura come lo strumento per definire, "sotto il profilo urbanistico e paesaggistico, le strategie per uno sviluppo sostenibile del rispettivo ambito territoriale". L'art. 21 della l.p. n. 1/2008 richiede espressamente l'elaborazione nel piano di una "carta di regola del territorio, intesa come statuto condiviso delle istituzioni e della comunità locale comprendente gli elementi cardine dell'identità dei luoghi"; tale "carta stabilisce le regole generali d'insediamento e di trasformazione del territorio, la cui tutela garantisce, nei processi evolutivi, lo sviluppo sostenibile".

Il 29 aprile 2015 è stato adottato definitivamente, ai sensi degli artt. 23 e 25 bis della L.P. 1/2008 e dell'art. 13 della L.P. 17/2010, il "Piano stralcio per l'adeguamento ai criteri di programmazione urbanistica del settore commerciale" del Piano Territoriale della Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri, costituito dalla seguente documentazione che ne forma parte integrante e sostanziale:

- Valutazione Ambientale Strategica;
- Norme tecniche d'attuazione;
- Elaborati cartografici - n. 4 tavole;

Nel corso del 2015, con provvedimento n. 99 dd. 31 dicembre 2015, è stato impegnato per trasferimento in favore del Comune di Folgaria l'importo di € 132.000,00 per l'acquisizione dei servizi, l'approvvigionamento dei beni e l'affidamento degli incarichi necessari al completamento delle attività di pianificazione territoriale della Comunità, secondo l'impostazione e le finalità della stessa già rese oggetto del procedimento di concertazione territoriale e della successiva approvazione definitiva del Documento Preliminare al Piano Territoriale di Comunità da parte dell'organo assembleare;

LE GESTIONI ASSOCiate

Nell'ambito delle gestioni associate dei servizi di Informatica, polizia locale, entrate e tributi e contratti appalti, nel 2014 sono state approvate le convenzioni per un primo avvio del percorso di gestione dei servizi in forma associata, che non hanno visto tuttavia attuazione anche in virtù dell'entrata in vigore della riforma istituzionale che ha demandato ai Comuni la titolarità della loro attuazione. Si sono in ogni caso adottati taluni sistemi informativi unitari che garantiranno benefici economici, omogeneità di procedure e maggiore sicurezza dei dati. Da non sottovalutare l'aspetto connesso al continuo miglioramento della qualità dei servizi offerti al cittadino ed alla sempre maggiore necessità del suo coinvolgimento nella vita pubblica

attraverso nuovi strumenti tecnologici che consentano di semplificare gli adempimenti burocratici e facilitare l'interazione con le Amministrazioni. La riforma complessiva del sistema di governo dell'autonomia provinciale, tuttavia, ha frenato l'organizzazione dei servizi incentrata sulle comunità, a tutto favore dell'obbligo di gestire i servizi comunali in forma associata tra i Comuni e della mera facoltà di coinvolgere le comunità in tale importante processo: il programma di associazione delle funzioni comunali tra i comuni appartenenti alla Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri non ha visto, a tutt'oggi, coinvolto il nostro Ente in alcuno dei compiti amministrativi interessati a tale processo.

DISTRETTO FAMIGLIA, PROGETTO STRATEGICO FESTIVAL DEL GIOCO e PROGETTO OPEN ALTIPIANI CIMBRI ACCESSIBILI

Con deliberazione n. 43 dd. 17.03.2015 è stato approvato l'Accordo volontario di area per favorire lo sviluppo del “Distretto famiglia” negli Altipiani Cimbri

Il Distretto Famiglia degli Altipiani Cimbri si è posto fin dalla sua costituzione l'obiettivo di valorizzare le capacità dei vari attori (pubblici, privati, di terzo settore) che abbiano a cuore lo sviluppo territoriale e l'agio familiare, e di rispondere ai bisogni delle famiglie residenti ed ospiti attraverso un sistema integrato di servizi. Il Distretto si presenta quindi come l'intersezione di tre filiere, che intende continuare a seguire in modo prioritario:

1. la più articolata è quella legata al progetto strategico “Festival del Gioco” (una settimana di giochi, spettacoli e laboratori per grandi e piccini, dedicata alle famiglie residenti e agli ospiti in vacanza per rendere il territorio accessibile a tutti), che coinvolge soprattutto la Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri e l'Azienda per il Turismo Alpe Cimbra. La terza edizione si è svolta con successo nei giorni 24-30 luglio 2016;
2. la seconda concerne l'offerta turistica e la promozione dei marchi *Family in Trentino* tra tutti gli aderenti, ed in modo particolare tutte le attività *family friendly* dei Comuni di Folgaria, Lavarone e Luserna-Lusérm, degli alberghi e dei musei;
3. la terza filiera è quella sociale, con le singole attività proposte dai vari aderenti (nido, scuole infanzia, salette - ludoteche, attività di doposcuola, formazione, corsi e laboratori per bambini e famiglie).

Si è perseguito, pur con alterni risultati, l'obiettivo di recuperare i contatti fra membri del Distretto e di continuare a diffondere sul territorio politiche *family-friendly*. È auspicabile una maggiore collaborazione in ogni fase: dalla pianificazione delle attività alla loro realizzazione. Ogni voce del territorio reca un prezioso aiuto nel tentativo di comprendere bisogni e desideri della popolazione. La rete del Distretto crea sinergie che hanno il potere di essere una leva di sviluppo economico e sociale, facilitando il riconoscimento del protagonismo della famiglia sul territorio.

PIANO GIOVANI DI ZONA: MONTAGNA UN TERRITORIO PER GIOVANI

Il Piano Operativo Giovani (POG) per l'anno 2016, denominato “Dalla fruizione alla partecipazione”, ha visto la realizzazione di 9 progetti: Per dirlo meglio! Comunicazione nelle e delle associazioni con nozioni di grafica e social network, Simposio a Guardia, Torneo di calcio saponato, Movies and Movement, Bosco di Fiaba, Una scuola coi fiocchi - La neve come elemento di gioco e conoscenza, Scuola Cooperazione Solidarietà, Centenario, Soldati al Sole.

La spesa complessivamente sostenuta per i progetti riguardanti l'anno 2016 è stata pari ad € 18.114,15;

VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' MOTORIE E DELLE DISCIPLINE SPORTIVE: LO SPORT PER TUTTI! UN CONTRIBUTO CONCRETO PER LE FAMIGLIE

Il 2016 ha visto la terza edizione sugli Altipiani Cimbri del progetto, denominato "Lo sport per tutti", realizzato in collaborazione con l'Agenzia dello Sport della Vallagarina, i comuni e le società e impianti sportivi presenti sul territorio. Il progetto, che ha coinvolto direttamente le famiglie dei giovani sportivi dell'Alpe Cimbra, nasce per venire incontro alle famiglie che vorrebbero che i propri figli praticassero sport, ma che vivono una condizione economica insufficiente ai bisogni, o sono famiglie numerose.

FAMIGLIA IN GIOCO.

"Famiglia in gioco" è un progetto di durata triennale, dedicato al benessere familiare, che con il 2016 si è concluso. Le attività si sono svolte nei Comuni di Folgaria, Lavarone e Luserna-Lusérm e hanno coinvolto famiglie con bambini di età compresa fra gli zero e i quattordici anni. In genere le iniziative hanno riscosso un discreto interesse ed hanno registrato un buon numero di partecipanti. Di seguito vengono riportate le attività svolte nel corso dell'anno 2016:

- Organizzazione di attività nelle tre salette "Ritroviamoci in famiglia":
 - Corsi di formazione e consulenza "Music Together" (Corso di educazione alla musicalità)
- Laboratori creativi:
 - Laboratorio della befana, realizzazione della calza;
 - Laboratori di carnevale ("Creiamo maschere diverternti e poi... facciamo merenda", "facciamo una colorata maschera con i sabbiarelli", "maschere e manine");
 - Laboratorio per la Festa del papà;
 - Laboratorio di Pasqua;
 - Laboratori festa della mamma;
 - Laboratori natalizi;
- Corso di giocoleria e arti circensi condotto dalla scuola bolle di sapone di Trento;
- Letture animate e tombole Nati Per Leggere;
- Laboratorio di falegnameria;
- Servizi di assistenza ai compiti;
- Colonia natalizia;

PIANO DI SVILUPPO RURALE 2014-2020 – GAL TRENTINO ORIENTALE

Nel corso del 2015 la Provincia autonoma di Trento ha approvato il Piano di sviluppo rurale 2014-2020 ed ha individuato alcune zone della Provincia come macroaree dove attivare la Misura 19. La Misura 19, chiamata anche LEADER, ha come obiettivo principale lo sviluppo sostenibile delle zone rurali e si presta particolarmente a soddisfare un fabbisogno importante, come quello del rafforzamento del legame esistente tra agricoltura di montagna e ambiente e tra turismo e sviluppo delle aree rurali.

Il territorio in cui applicare la Misura, quindi, deve essere riconducibile a un sistema ben definito, in cui le attività socio-economiche si integrano (o hanno potenzialità per farlo) e sono

tali da potersi sviluppare avendo un riferimento significativo anche nelle ricadute ambientali e/o negli elementi immateriali che i diversi interventi sono in grado di generare.

Possono essere attivati progetti che incentivino l'agricoltura sostenibile, ambientale e sociale, orientata al recupero delle colture tradizionali, dei complessi malghivi per integrare allevamento e turismo e progetti che valorizzino in chiave innovativa la ricca rete di percorsi in montagna. Ogni macro area può attivare un numero massimo di tre ambiti tematici di intervento, secondo una strategia che dovrà dimostrare le connessioni e le sinergie tra gli ambiti tematici. Questi ultimi dovranno essere coerenti con i fabbisogni e le opportunità dei territori eleggibili alla misura LEADER. In particolare, seguendo gli indirizzi operativi dettati dalla Provincia, la strategia principale da attivare nel periodo 2014-2020 con la misura LEADER riguarda il rafforzamento dei legami tra agricoltura, ambiente e turismo sostenibile.

Gli ambiti tematici di intervento attivabili sono:

1. sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, artigianali e manifatturieri);
2. sviluppo della filiera dell'energia rinnovabile (produzione e risparmio di energia);
3. turismo sostenibile;
4. cura e tutela del paesaggio, dell'uso del suolo e della biodiversità;
5. valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali;
6. valorizzazione di beni culturali e patrimonio artistico legato al territorio;
7. accesso ai servizi pubblici essenziali;
8. inclusione sociale di specifici gruppi svantaggiati e/o marginali;
9. riqualificazione del territorio rurale con l'eventuale creazione di servizi e spazi inclusivi per la comunità;
10. diversificazione delle attività non agricole da parte delle imprese agricole.

Le macroaree individuate dalla Provincia autonoma di Trento sono:

1. Comunità di Primiero; Comunità della Valsugana e del Tesino; Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri; Comunità Alta Valsugana e Bersntol.
2. Comunità della Valle Dei Laghi; Comunità della Valle di Cembra; Comunità Rotaliana – Kōnigsberg;

La Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri, d'intesa con la Comunità di Primiero, Comunità Valsugana e Tesino, Comunità Alta Valsugana e Bersntol e il Parco Paneveggio Pale di San Martino, hanno quindi aderito al GAL (Gruppo di Azione Locale) della macroarea 1 (Trentino Orientale) per l'attuazione del Piano di Sviluppo Rurale inerente l'iniziativa comunitaria ITALY – Ruraldevelopement programme (Regional) – TRENTO 2014- 2020 – Misura 19 – Sostegno allo sviluppo locale Leader (SLTP – sviluppo locale tipo partecipativo)

SEDE DELLA COMUNITÀ E ATTIVITA' ISTITUZIONALI

E' proseguita la collaborazione con la Provincia Autonoma di Trento per la continuità dello sportello informativo presso la sede della Comunità, il secondo ed il quarto mercoledì del mese, servizio molto apprezzato dai cittadini perché avvicina l'amministrazione provinciale ed evita inutili spostamenti verso il fondovalle. Presso lo sportello è possibile:

- ottenere informazioni sulle attività e sul funzionamento della Provincia, assistenza nella comprensione delle leggi e delle altre disposizioni amministrative, aiuto nella compilazione della modulistica e delle autocertificazioni, verificare l'esito delle richieste già inoltrate agli uffici provinciali;
- compilare le dichiarazioni ICEF e presentare le domande collegate (per ottenere una riduzione delle tariffe per trasporto studenti, mensa, anticipo e posticipo nella scuola dell'infanzia, ...);
- presentare domande di contributo, per esempio nel settore energia (per interventi di risparmio energetico, per produzione di energia da fonte rinnovabile o, nell'ambito dei veicoli, per l'acquisto o per la modifica dell'alimentazione con carburanti meno inquinanti);
- presentare la documentazione per la conduzione degli alloggi ITEA;
- presentare le richieste per ottenere i benefici in materia di assistenza alle famiglie (assegno al nucleo familiare, pensione alle casalinghe, assegno di natalità e assegno di cura, reddito di garanzia e sostegno al lavoro discontinuo).

E' proseguita anche la collaborazione con le ACLI Trentine per l'assistenza specifica ai residenti nel territorio della Comunità nei settori previdenziale e fiscale, come da convenzione sottoscritta nel corso del 2015, il secondo ed il quarto giovedì del mese, servizio che ha visto una crescente partecipazione.

RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

I risultati della gestione finanziaria di competenza dell'esercizio 2016 possono essere riassunti nei quadri generali delle entrate e delle uscite riportati di seguito:

ENTRATE		ACCERTAMENTI
TITOLO II	Entrate da contributi e trasferimenti correnti	€ 1.341.846,35
TITOLO III	Entrate extra tributarie	€ 217.910,45
TITOLO IV	Entrate da alienazioni, trasferimenti di capitale e riscossione crediti	€ 559.563,19
TITOLO VII	Entrate da accensione di prestiti	€ 0,00
TITOLO IX	Entrate da servizi per conto di terzi	€ 209.870,78
	TOTALE	€ 2.329.190,77

SPESE		IMPEGNI
TITOLO I	Spese correnti	€ 1.441.735,73
TITOLO II	Spese in conto capitale	€ 1.348.316,04
TITOLO III	Spese per incremento di attività finanziarie	€ 82,62
TITOLO V	Chiusura anticipazioni da istituto/tesoriere	€ 0,00
TITOLO IV	Spese per servizi per conto terzi	€ 209.870,75
	TOTALE GENERALE	€ 3.000.005,14

La formazione dell'avanzo di amministrazione relativamente all'esercizio 2016 è stata così determinata:

Risultanze	Residui	Competenza	TOTALE
<i>Fondo di cassa</i>			
al 1° gennaio 2016			€ 252.438,58
<i>Riscossioni</i>			
- in conto	€ 774.076,32	€ 1.557.281,21	€ 2.331.357,53
<i>Pagamenti</i>			
- in conto	€ 861.669,63	€ 1.552.533,73	€ 2.414.203,36
<u>Fondo di cassa al 31 dicembre 2016</u>			€ 169.592,75
<i>Residui attivi</i>			
- da gestione	€ 3.289.497,01	€ 771.909,56	€ 4.061.406,57
<i>Residui passivi</i>			
- da gestione	€ 769.443,71	€ 1.447.471,41	€ 2.216.915,12
<u>FPV spese correnti</u>			€ 15.911,96
<u>FPV spese in conto capitale</u>			€ 1.724.680,56
<u>Avanzo al 31 dicembre 2016</u>			€ 273.491,68

Tale avanzo può essere così scomposto:

Fondi vincolati	€ 0,00
Fondi per spese di investimento	€ 0,00
Fondi non vincolati	€ 0,00